

Campo-famiglie a Villabassa (5-12 luglio 2014)



Il campo-famiglie promosso da padre **Antonio Grasso della Parrocchia San Pio X di Basilea**, nel periodo dal 5 al 12 luglio scorso, si è svolto nel migliore dei modi.

A **Villabassa**, in località Pian di Maia nella Val Pusteria nelle Dolomiti di Sesto — in uno scenario d'incomparabile bellezza — alcune delle famiglie del gruppo parrocchiale di Basilea hanno avuto l'occasione di trascorrere una straordinaria settimana di fede e di grandi riflessioni; una settimana a contatto con la natura incontaminata ad ammirare le magnificenze del creato.

In un clima di assoluta serenità e con animo disteso abbiamo visitato luoghi incantevoli come il lago di Braies, le tre cime di Lavaredo e il lago di Dobbiaco. Abbiamo abbinato escursioni e visite a città come Lienz, Brunico, San Candido e Cortina d'Ampezzo a preghiere e riflessioni. Un connubio perfetto!

Fin da subito, le famiglie si sono trovate in perfetta sintonia tra di loro e con padre Antonio.

La pace e le meraviglie di questa vallata hanno contribuito a instaurare, in ogni membro del gruppo, uno stato d'animo di grazia, leggerezza e solidarietà.

Prendendo spunto **dal libretto delle Suore di San Giuseppe** — alle quali va il nostro più sentito ringraziamento — sono stati discussi temi di attualità come:

1. Non ho tempo (**la cultura della fretta e dell'affanno**).
2. Non mi piace (**la cultura del piacere, dell'immediato**).
3. Non m'interessa (**la cultura della superficialità**).
4. Non tocca a me (**la cultura dell'irresponsabilità**).

Lo scopo principale delle varie riunioni era quello di coinvolgere genitori e figli in riflessioni profonde. Le famiglie si sono aperte al dialogo e si sono messe a confronto tra di loro.

Sono emersi, più volte, nei nostri incontri, sentimenti di solidarietà verso il prossimo bisognoso di cure e di attenzioni; sentimenti di altruismo, di semplicità e soprattutto di responsabilità verso il mondo che ci circonda. Questi nobili valori, dettati principalmente dalla fede, da trasmettere di genitore in figlio, possono essere una grande ancora di salvezza per il futuro delle famiglie cristiane.

Questa straordinaria esperienza ci ha rafforzato nella fede e nell'unione e, negli anni a venire, servirà da supporto ai nostri figli. Ed è senz'altro un esempio da seguire, soprattutto in un mondo dove sembra che non ci sia più speranza per le famiglie. Un mondo malato, dove i dissapori e i gesti estremi sembrano aver preso il sopravvento; dove si sentono ogni giorno storie tristi di separazioni e di follia.

Abbiamo sperimentato come si vive in una famiglia allargata, dove in caso di necessità ci si aiuta reciprocamente.

Le preghiere sono state sempre il perno su cui gravitavano le nostre riflessioni. Abbiamo recitato, tutti insieme, le preghiere del mattino e quelle della sera; abbiamo cantato e lodato più volte il Signore, ringraziandolo della grazia ricevuta. La grazia di poter stare insieme, lontani dal tran-tran quotidiano, insieme per volerci bene e scambiarsi pensieri intimi e profondi.

Le nostre anime si sono affinate, ci hanno predisposto al colloquio, all'amicizia profonda, alle riflessioni su tutto quello che il Signore ci ha dato. Non potevamo trascorrere una settimana più bella e appagante!

Arrivederci al prossimo campo-famiglie.

Maria e Pietro Cardente

